



▲ Il diritto alla libertà di espressione

La testimonianza dell'impegno della Federazione attraverso l'esperienza delle scuole di Cognola, Mori, San Donà e Torbole nell'ambito di un progetto di sensibilizzazione ai principi espressi nella "Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" promosso dal Centro Servizi Santa Chiara

di Silvia Cavalloro

Anche il teatro può avere un ruolo importante nel far conoscere e nel promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. È con questa forte intenzionalità che nasce il progetto "Diritti negli occhi", un'iniziativa del Centro Servizi Santa Chiara che, in collaborazione con numerosi partner, ha favorito **occasioni di informazione e sensibilizzazione rivolte a giovani, educatori e famiglie** proponendo anche spettacoli per far riflettere su libertà di opinione e diritto a partecipare.

L'evento conclusivo di questo percorso si è svolto a Trento il 27 maggio, dalle 15.00 alle 19.30, presso il Foyer del Centro Servizi Culturali Santa Chiara.

L'iniziativa si è articolata in due momenti distinti. Da un lato l'allestimento di una mostra, con un ampio spazio dedicato ai principali diritti dei minori curato dall'ACCRI, un'organizzazione non governativa impegnata in progetti di cooperazione in paesi del Sud del mondo, completata da laboratori e documentazione di esperienze realizzate da diverse associazioni; dall'altro la **premiazione del concorso "Ma lo sai che...??? Come farci star bene: istruzioni per l'uso"**, organizzato dal Tavolo 0-18 del Comune di Trento. Il concorso, che ha visto anche la collaborazione della scuola equiparata dell'infanzia di Mori coinvolta da un gruppo di studenti dell'Istituto Pavoniano Artigianelli di Tren-



esperienze
e
progetti

Il diritto alla libertà di espressione

Art. 13 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"

Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.



Gli altri diritti presentati alla mostra

non discriminazione

tutti i diritti per tutti i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze, senza alcuna discriminazione di sorta e a prescindere da qualsiasi condizione e convinzione personale

ascolto e partecipazione

i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze hanno il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni nonché il diritto di essere ascoltati su ogni questione che li riguarda

superiore interesse

in tutte le decisioni che riguardano i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze deve prevalere il loro superiore interesse

vita, sopravvivenza e sviluppo

i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze hanno un diritto inerente alla vita e a sviluppare al meglio tutte le loro potenzialità

to, ha impegnato bambini e adolescenti nella realizzazione di uno spot audio o video che comunicasse il diritto a stare bene, a essere ascoltati.

La Federazione è stata coinvolta in "Diritti negli occhi" per parlare di **libertà di espressione**, uno degli aspetti sollecitati dalla "Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e particolarmente posti in risalto dalla "Carta dei diritti all'arte e alla cultura".

Numerosi sono infatti i progetti, le iniziative, le esperienze di apprendimento realizzate dalle nostre scuole per promuovere partecipazione attiva, libertà di espressione, valorizzazione delle idee di tutti nel rispetto delle opinioni di ciascuno e dei differenti punti di vista.

In occasione della mostra sono stati così richiamati i progetti *Piccole Guide per grandi scoperte* e *Il Concilio dei bambini* e ampio spazio è stato dato alla documentazione di alcune scuole.

Interessante il lavoro fatto a Mori con il progetto "Alla ricerca del tesoro" nato dalla sollecitazione di un bambino che ha portato a scuola una mappa del tesoro fatta a casa insieme al papà. Questo ha suscitato il coinvolgimento dei bambini su che cosa sia un tesoro, in quali luoghi si nasconda, come si possa fare a trovarlo. **Ognuno ha potuto portare esperienze, fare ipotesi, esprimere desideri, condividere narrazioni.** Anche le famiglie sono state coinvolte e i genitori hanno contribuito ad arricchire la ricerca in atto. Oltre all'importanza degli affetti, delle relazioni, dei legami familiari, un grande tesoro è risultato l'ambiente, l'importanza del rispetto e della tutela della natura. I bambini sono giunti a questa conclusione





rileggendo insieme alle insegnanti le conversazioni realizzate precedentemente e riprendendo i disegni fatti insieme. Un angolo dell'aula si è trasformato così in "Officina verde", dove i bambini seminando e curando le piante hanno imparato ad aspettare che la natura regalasse i suoi tesori. Nasce così la consapevolezza che la natura è un bene prezioso che va custodito e i bambini, in piccoli gruppi, hanno dato vita a narrazioni grafico-pittoriche sulla loro città dei fiori. Ancora la scuola di Mori ha proposto un progetto di incontro con l'arte che ha portato alla realizzazione da parte dei bambini di prodotti costruiti a partire dai tratti espressivi e di stile di differenti artisti. **I bambini si sono confrontati, hanno sperimentato, hanno scelto e realizzato insieme.** Ecco allora che ritroviamo il linguaggio di Mondrian in tappeti e piastrelle e lo stile di Gaudì nelle costruzioni.





La *Carta dei diritti dei bambini all'Arte e alla Cultura* è un progetto nato a Bologna da un gruppo di lavoro promosso da La Baracca – Testoni Ragazzi, Teatro stabile d'innovazione per l'infanzia e la gioventù. Diciotto principi tradotti in ventisette lingue per affermare che arte e cultura sono necessarie "perché offrono conoscenza e perché inducono al sogno. Perché stimolano nuove visioni, nuove sensibilità e competenze. I diciotto diritti raccontano l'idea di un bambino competente, che indipendentemente dall'età è cittadino a tutti gli effetti e per questo soggetto di diritti".

Anche nei progetti didattici delle scuole equiparate dell'infanzia di Cognola e San Donà **l'arte è stata un potente e ricco stimolo per promuovere percorsi di sviluppo delle competenze espressive.**

Questi percorsi, articolati in varie fasi progettuali e sviluppati nell'arco di più mesi, hanno permesso di promuovere quanto esplicitato nella "Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura", un progetto (vedi box a lato) che, ispirandosi all'articolo 13 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" riferito al diritto dei bambini a poter esprimere le proprie idee, evidenzia in particolare come sia un bene importante garantire la possibilità di conoscere l'arte nelle sue diverse espressioni.

La Carta chiede agli adulti, e alle scuole in particolare, un dialogo costante con i centri presenti sul territorio per permettere ai bambini di assistere a spettacoli, visitare musei e allestimenti artistici, sperimentare vari codici comunicativi. Un contributo irrinunciabile per arricchire la "cassetta degli attrezzi" a cui fa riferimento Bruner per costruire insieme agli altri strumenti di lettura, scambio e costruzione di significato.

In questa cornice, per la scuola di San Donà conoscere gli alberi, le loro caratteristiche distintive e le particolarità che differenziano una specie da un'altra è stato l'avvio di un itinerario che, **a partire dall'osservazione diretta in ambiente naturale**, ha portato – attraverso lavori di copia dal vero, di espansione delle immagini o di realizzazioni speculari di immagini proposte dalle insegnanti o ricercate dai bambini – a un confronto su come differenti artisti hanno immaginato e realizzato gli alberi, **aprendo così riflessioni non solo su tecniche e stili espressivi, ma anche sui diversi significati sollecitati.**





"L'albero della vita" di Gustav Klimt



Il mosaico realizzato insieme alle famiglie



Prezioso è stato il progetto legato all'opera di Klimt "L'albero della vita" che attraverso differenti proposte (lavoro con la creta, lavoro con il corpo, copia dall'opera, realizzazione con le famiglie di un mosaico) ha offerto un'interessante opportunità di riflessione, approfondimento e arricchimento degli strumenti espressivi.

Arte e artisti in primo piano anche a Cognola dove tutta la scuola ha proposto incontri con autori diversi da Mirò a Kandinskij.

I disegni dei bambini realizzati con i pastelli ad olio



Il lavoro su Kandinskij



Il lavoro su Mirò



In una sezione, il lavoro fatto su Alexander Calder ha portato a una rivisitazione degli spazi con la trasformazione dell'angolo cassetta in **"Bar Party"**, uno spazio voluto, progettato e realizzato dai bambini attraverso la discussione in piccolo gruppo, seguendo le indicazioni metodologiche de **"Il Concilio dei Bambini"**. Le pareti divisorie e alcuni elementi decorativi di questo nuovo contesto sono stati realizzati proprio con alcuni tratti stilistici tipici dell'autore precedentemente conosciuto dai bambini. Alla mostra sono state esposte le diverse fasi della proposta didattica e il loro sviluppo.



L'incontro con l'autore



Lavori in corso: dai progetti decisi insieme alla loro costruzione





Gli spazi realizzati dai bambini



I bambini scrivono il menù del giorno sul tabellone per le ordinazioni



Gli spazi vissuti dai bambini



Infine, **interessantissimo ed esito di un lavoro davvero prezioso**, il fascicolo realizzato dalla scuola dell'infanzia di Varone "Dall'arte ai disegni dei bambini. Saper vedere e produrre immagini" (a cura dell'insegnante Maria Pia Gobbi e della coordinatrice Luisa Fontanari) esperienza che, attraverso la predisposizione di un laboratorio di accostamento all'arte, ha permesso ai bambini di sperimentare il piacere dell'incontro con le molteplici forme di espressione pittorica esplorate dai vari artisti proposti.

La pubblicazione esposta alla mostra sui diritti **racconta di un progetto frutto di pensiero, cioè di intenzionalità, di responsabilità nelle scelte, di competenza messa a disposizione dei bambini, di ricerca**. Parla anche dell'importanza, come sottolineato nella presentazione della coordinatrice Luisa Fontanari, "di avvicinare i bambini all'arte, alla bellezza, alla cultura, cercando l'incontro con quadri e culture di varie epoche e stili, nella convinzione che l'arte non è riservata solo agli adulti [...]. L'arte è patrimonio universale, è di tutti e a ciascuno dà qualcosa. [...] I bambini hanno bisogno di stimoli alti, di proposte interessanti e non piatte, di situazioni complesse e non facili, di trovare sfide non solo conferme: sono questi snodi che consentono la crescita, che attivano la curiosità e l'interesse, che creano apprendimento" (pag.5).

L'incontro con i differenti artisti ha permesso di seguire itinerari diversificati: l'astratto, i paesaggi, i tori di Picasso, la figura umana, il cielo. Ad esempio, in merito a quest'ultimo tema, i bambini hanno osservato come il cielo sopra di noi sembra sempre uguale, ma in realtà è sempre diverso. Sono stati coinvolti nell'andare a scoprire i tanti colori del cielo cercando di trasportarli sul foglio. Accanto ad alcune fotografie hanno visto anche i quadri di Van Gogh, Chagall e Lichtenstein "caratterizzati da stili diversi per mettere in risalto le tante sfumature della notte, la luminosità e la forza del giorno" (pag.44).

Di Chagall un bambino ha detto: "Questo artista ha fatto volare nel cielo di tutto: uccelli, pesci, capre, persone. In tutti i quadri vola qualcosa nel cielo".



Alcuni lavori realizzati dai bambini

A destra alcune pagine della pubblicazione di Varone

